

## **Il mio ricordo di Marco Manetti**

Un vuoto sconvolgente accompagnerà me e molti altri che hanno conosciuto, frequentato assiduamente ed apprezzato Marco Manetti. Io da quasi 40 anni, dai tempi di Democrazia proletaria e del referendum sul PVC (1988), poi con Medicina democratica, infine con il Gruppo di mutuo soccorso che stavamo mettendo in piedi negli ultimi mesi. Eravamo “complementari” con Marco: lui era un ispiratore, un trascinatore, un aggregatore di persone “alternative”, io molto più grigiamente un analista, un archivista, uno scrittore, che gli era di supporto nel sistematizzare le battaglie da fare sui temi ambientali. Qui voglio ricordare il libro “15 anni di lotte contro il rigassificatore Edison, 2002-2017” (si trova in internet al link <https://ilmiolibro.kataweb.it/libro/storia-e-filosofia/410259/15-anni-di-lotte-contro-il-rigassificatore-edison-2002-2017/>)

di Maurizio Marchi e Marco Manetti, in cui è descritto minuziosamente il percorso di opposizione al devastante progetto, compresa la richiesta di referendum comunale, scippata dal TAR toscano nel gennaio 2006, su ricorso di Edison e della destra di Rosignano. Tuttavia in seguito, grazie alle nostre lotte e a quelle di altri soggetti, anche il comune di Rosignano e perfino i sindacati hanno abbandonato il progetto, definendolo “operazione solo commerciale”.

In questo senso, e su molti altri aspetti ambientali, Marco ha fatto la storia di questo territorio, come Rolando Rosa e Bruno Niccolini (volterrano) recentemente e dolorosamente scomparsi, impegnandosi ancora come Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) presso l’Isis Mattei, eletto dagli altri insegnanti e lavoratori dell’istituto.

Con Marco Manetti se ne va un pezzo insostituibile nelle lotte per l’ambiente e la salute, che chi resta dovrà sforzarsi molto per rimpiazzare, almeno parzialmente. Marco, il tuo esempio resterà sempre con noi.

Maurizio Marchi

1.9.21